



Senato della Repubblica

viaggio alla nascita della Repubblica



settembre 2010

La pubblicazione è stata curata
dall'Ufficio comunicazione istituzionale del Senato della Repubblica
© 2010 Senato della Repubblica

La presente pubblicazione è edita dal Senato della Repubblica. Non è
destinata alla vendita ed è utilizzata solo per scopi di comunicazione
istituzionale.

Finito di stampare nel mese di settembre 2010

Gianni, Johnny e Kiki

viaggiatori del tempo alla scoperta del Senato

Johnny, cronauta del futuro, per un inconveniente alla sua macchina del tempo viene visto da Gianni, con il quale stringe subito una sincera amicizia.

Deve realizzare una ricerca scolastica sul Senato: sarà Gianni a fargli da guida nel 21° secolo.



Gianni ha vissuto un'esperienza indimenticabile, conoscendo un ragazzo del futuro che viaggia su una macchina del tempo, che può rendersi invisibile e ... che ha una sorellina deliziosa! Da quel giorno rimane sempre all'erta, aspettando di vedere apparire Johnny.

E, naturalmente, **Kiki**. Kiki non ha ancora l'età per definirsi una cronauta, ma non le manca l'intraprendenza: le basta nascondersi bene nella macchina del tempo del fratello e i viaggi a cavallo dei secoli sono assicurati. Non è interessata alle ricerche scolastiche, le basta curiosare nel passato e divertirsi il più possibile.



Volete scoprire come è nata la Costituzione italiana?

Torniamo indietro nel tempo!

Con l'aiuto di Gianni, Johnny e Kiki, protagonisti di una serie di fumetti pubblicati dal Senato, ripercorriamo le tappe della storia, con il referendum istituzionale del 1946 e il voto dell'Assemblea Costituente.

Ci aiuterà un libero adattamento del fumetto della serie "Gianni Johnny e Kiki - Viaggiatori del tempo alla scoperta del Senato" dal titolo *Una sana e robusta Costituzione*.

NARRATORE. Gianni e Kiki sono nella macchina del tempo, cercando di raggiungere la festa di compleanno della ragazzina, che si svolge nel futuro. L'astronave, però, si ferma in una piazza dove gente, biciclette e insegne rimandano alle immagini del dopoguerra. Gianni e Kiki si guardano intorno spaesati.

KIKI. Mi sa che questo secolo non è né il mio né il tuo... Queste persone sono ancora più antiche di te!!! Ehi, ma che film danno là dentro? Andiamo a vedere!

GIANNI. Kiki! Aspetta!



NARRATORE. Davanti a una scuola c'è una fila di uomini e donne che attendono di entrare. Kiki parte a razzo, mentre Gianni si ferma a osservare alcuni manifesti elettorali su cui spicca la data: 2 giugno 1946.

Gianni corre dietro a Kiki e la trova mentre si sta intrufolando nel seggio elettorale.

KIKI. Questa dev'essere la biglietteria... Dov'è la sala?

GIANNI. Non è un film! È il 2 giugno 1946 e la gente è qui per votare!



KIKI. Elezioni? Che noia,
andiamocene!

GIANNI. Ma questo è un giorno
storico!!! Si decide il futuro
dell'Italia!

KIKI. Presto, seguiamo quella
donna!

NARRATORE. *Kiki e Gianni
s'infilano dietro una signora
che si avvia verso la cabina per
votare...*

GIANNI. Stiamo facendo una
cosa vietatissima!

KIKI. Uffa! Sembri mio fratello!



GIANNI. Adesso deve scegliere tra Monarchia e Repubblica!

KIKI. Non è eccitante?!

Che momento! E mio fratello se lo sta perdendo!

GIANNI. Già!

JOHNNY. Ehm!

GIANNI e KIKI. OOOPSSS!!

NARRATORE. *Proprio in quel momento appare Johnny, con un diavolo per capello.*



NARRATORE.

*Dopo una lunga e colorita
sfuriata di Johnny, ritroviamo i
tre seduti attorno a una fontana.*

KIKI. Non lo dirai alla mamma,
vero?

JOHNNY. Per fortuna avevo un
TNT...

GIANNI. TNT?

KIKI. Trova Naufraghi
Temporali. Un aggeggio da
spioni.

JOHNNY. ...e c'era un amico
che passava da questi tempi...
Ma voi perché siete venuti
nel 1946?



GIANNI. Perché Kiki...

KIKI. Ehm... volevo vedere il giorno in cui l'Italia è diventata una Repubblica!

JOHNNY. È vero! Oggi si vota anche per l'Assemblea Costituente!

KIKI. Le assemblee sono quelle riunioni dove alla fine tutti litigano?

GIANNI. Questa è un'assemblea speciale: gli eletti dovranno scrivere la Costituzione Italiana!

KIKI. E allora? Scommetti che litigheranno?



NARRATORE. A questo punto i ragazzi sono curiosi di vedere il giorno in cui la Costituzione è stata approvata dall'Assemblea Costituente. Rimettono in funzione la macchina del tempo e si ritrovano davanti a Montecitorio.

GIANNI. È Palazzo Montecitorio!
L'attuale sede della Camera dei deputati, che tra il 1946 e il 1948 ospitò i lavori dell'Assemblea Costituente!

KIKI. Ma allora siamo nel 1947?!



NARRATORE. *Entrati a palazzo Montecitorio i ragazzi si trovano di fronte ad un'aula piena. L'onorevole Ruini sta parlando davanti a tutti.*

RUINI. Quando oggi voteremo, il largo suffragio che daremo alla nostra Costituzione attesterà che, malgrado i dissensi e le lacerazioni...

KIKI. Te l'avevo detto che avrebbero litigato!

JOHNNY. Kiki! Stai zitta, facci ascoltare!



NARRATORE. *Kiki aziona il dispositivo multidimensionale. I tre ragazzini ora sono visibili. Kiki si avvicina ad uno degli onorevoli.*

KIKI. Chi è il signore che sta parlando?

ONOREVOLE. L'onorevole Meuccio Ruini, Presidente della Commissione per la Costituzione.

NARRATORE. *In quel momento Johnny e Gianni si rendono conto di essere visibili...*



JOHNNY. Kiki, ma sei impazzita?!

KIKI. Noioso!

NARRATORE. *Kiki l'ha fatta grossa e anche Gianni non può far a meno di rimproverarla.*

GIANNI. Hai infranto la prima regola del Cronauta!

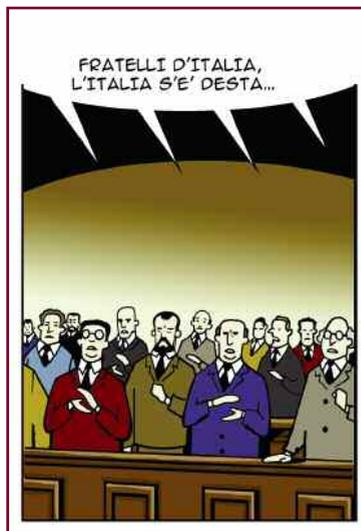
KIKI. Noioso anche tu!



NARRATORE. *Tutta l'aula adesso
è in piedi ad applaudire.
Cantano tutti l'Inno di Mameli.*

TUTTI. Fratelli d'Italia
L'Italia s'è desta,
Dell'elmo di Scipio
S'è cinta la testa.
Dov'è la Vittoria?
Le porga la chioma,
Ché schiava di Roma
Iddio la creò.
Fratelli d'Italia
L'Italia s'è desta,
Dell'elmo di Scipio
S'è cinta la testa.
Dov'è la Vittoria?
Le porga la chioma,
Ché schiava di Roma

Iddio la creò.
Stringiamci a coorte
Siam pronti alla morte
Siam pronti alla morte
L'Italia chiamò.
Stringiamci a coorte
Siam pronti alla morte
Siam pronti alla morte
L'Italia chiamò. Sì.



NARRATORE. *E' un momento molto importante. Anche i ragazzi sono molto emozionati.*

KIKI. Ragazzi, questo sì che è un compleanno!

JOHNNY. Ma tu la conosci la Costituzione?

GIANNI. Articolo 1: L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro...

KIKI. La sai tutta?!

GIANNI. Noo! A scuola abbiamo letto solo i Principi Fondamentali... poi ci sono altre parti...



NARRATORE. *Dopo circa un'ora tutti i parlamentari hanno votato per la Costituzione... Si diffonde la voce del Presidente che proclama il risultato della votazione.*

GIANNI. Ehi ragazzi, è il grande momento!

PRESIDENTE. Presenti e votanti: 515. Maggioranza: 258. Voti favorevoli: 453. Voti contrari: 62

NARRATORE. *Tutta l'aula è in piedi ad applaudire.*

TUTTI. Viva la Repubblica!



NARRATORE. *Si è fatto tardi, è ora di tornare a casa.*

Gianni ritorna alla sua vita normale.

Johnny e Kiki risalgono sulla loro macchina del tempo e lo salutano.

JOHNNY e KIKI. Torneremo presto!!!



Qualche informazione in più

La Costituzione

Al di sopra di tutte le leggi dello Stato c'è la Costituzione. Quest'ultima è la legge fondamentale dello Stato. La nostra Costituzione è un documento scritto, in cui sono indicati i diritti e i doveri dei cittadini e le regole sul funzionamento dell'organizzazione statale.

Il Parlamento

Il Parlamento ha il compito principale di fare le leggi ed è composto da due assemblee: la Camera dei deputati e il Senato della Repubblica.

Il Senato della Repubblica

Nell'aula del Senato discutono e votano i senatori. Oltre a quelli eletti da chi ha già compiuto 25

anni d'età e che si chiamano ELETTIVI siedono anche i senatori A VITA. Questi ultimi o hanno ricoperto la carica di Presidente della Repubblica (senatori di diritto e a vita) o sono stati nominati dal Presidente della Repubblica (senatori a vita) perché hanno avuto importanti riconoscimenti in campo sociale, scientifico, artistico o letterario.

Le leggi

Le leggi dettano le regole al comportamento di tutta la popolazione. Le regole sono necessarie per il funzionamento della convivenza sociale e la presenza di leggi è necessaria per garantire la libertà di ogni cittadino nel rispetto delle libertà degli altri.

www.senato.it - www.senatoragazzi.it